

Comunicato Stampa

Alitalia, Serbassi (Fast-Confsal): "Subito un tavolo con le parti sociali per il piano di rilancio"

"La creazione di una holding con tre società distinte per volo, manutenzione e servizi di terra, sul modello di FSI, può anche andare bene, purché sia accompagnata da una tutela del capitale umano e da un nuovo e più moderno accordo contrattuale". Questo il giudizio sul rilancio di Alitalia che il segretario generale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, ha espresso davanti alla Commissione Trasporti del Senato, auspicando che si proceda "il prima possibile all'apertura di un tavolo con tutte le parti sociali per confrontarsi sui contenuti e le tappe del piano a cui sta lavorando la newco ITA". "Anche perché - ha aggiunto - il tempo è scaduto".

"Le prime fasi del percorso saranno le più delicate e le più importanti - ha spiegato Serbassi - per questo mi aspetto che la società, anche in considerazione della proprietà pubblica che la caratterizza, avvii al più presto un dialogo serio con i sindacati, non solo quelli confederali, allo scopo di evitare ulteriori e non più accettabili passi falsi".

"Al centro della discussione - ha proseguito il segretario Fast-Confsal - oltre alla struttura societaria che assumerà il nuovo gruppo e alla definizione del piano industriale, dovranno inevitabilmente esserci i contratti e i livelli occupazionali. Sul primo fronte la compagnia dovrà dotarsi di una normativa più adeguata all'attuale situazione del mercato, abbandonando il vecchio contratto del trasporto aereo sezioni vettori che ormai viene applicato solo in Alitalia con deludenti risultati"

"Per quanto riguarda il capitale umano - ha concluso Serbassi - è evidente che si dovrà sin da subito tenere conto delle risorse necessarie a supportare il punto di arrivo del piano industriale predisposto da ITA. Le elevate professionalità che lavorano in Alitalia non possono andare disperse e dovranno essere preservate e mantenute idonee - ricordo che piloti ed assistenti di volo non possono rimanere inattivi per periodi lunghi in quanto verrebbero meno le validità delle licenze ed abilitazioni - per fronteggiare tempestivamente la ripresa del mercato".

Fine Comunicato

Roma, 28 Gennaio 2021